

CAMERA DEI DEPUTATI

XIV LEGISLATURA

VIII Commissione - Resoconto di mercoledì 29 settembre 2004

SEDE REFERENTE

Mercoledì 29 settembre 2004. - Presidenza del presidente Pietro ARMANI. - Intervengono il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Ugo Martinat e il sottosegretario per le infrastrutture e i trasporti Guido Viceconte.

Governo del territorio.

Testo unificato C. 153 Bossi, C. 442 Vigni, C. 677 Martinat, C. 1065 Pecoraro Scanio, C. 3627 Mantini, C. 3810 Sandri, C. 3860 Lupi, C. 4707 Vendola.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 28 settembre 2004.

Pietro ARMANI, presidente, ricorda che nella seduta di ieri la Commissione ha iniziato l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4 del testo unificato delle proposte di legge in titolo (*vedi allegato al Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari n. 532 del 28 settembre 2004*).

La Commissione respinge quindi l'emendamento Sandri 4.23.

Mauro CHIANALE (DS-U), nel raccomandare l'approvazione del proprio emendamento 4.20, osserva che gli emendamenti presentati dai gruppi di opposizione all'articolo 4 sono mirati a introdurre essenziali elementi chiarificatori. Al riguardo, sottolinea che, come già osservato nella precedente seduta, occorre meglio chiarire il ruolo e i criteri di individuazione dei soggetti chiamati a svolgere l'attività negoziale e l'attività di concertazione con i soggetti istituzionali nella materia del governo del territorio. In particolare ricorda che, anche al fine di equilibrare il sistema degli interventi in tale materia, è opportuno chiarire da subito che il soggetto titolare della funzione di governo del territorio è il comune.

La Commissione respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Chianale 4.20, 4.15 e 4.17, Mantini 4.27 e 4.28, Raffaella Mariani 4.14 e 4.13.

Maurizio Enzo LUPI (FI), relatore, ricorda di avere espresso nella precedente seduta parere favorevole sull'emendamento Raffaella Mariani 4.12, a condizione che l'emendamento sia riformulato nel senso di inserirne il contenuto alla fine del comma 4, anziché come comma aggiuntivo dopo il comma 3.

Fabrizio VIGNI (DS-U), cofirmatario dell'emendamento Raffaella Mariani 4.12, accoglie la richiesta di riformulazione prospettata dal relatore (*vedi allegato*).

La Commissione approva l'emendamento Raffaella Mariani 4.12 (*nuova formulazione*).

Alfredo SANDRI (DS-U) rileva che il proprio emendamento 4.24, del quale auspica la approvazione, è mirato ad introdurre la disciplina degli strumenti di sostenibilità tra i principi che ispirano la materia del governo del territorio. Ritiene, infatti, che l'inserimento esplicito di tale principio sia da spiegare alla luce del fatto che i procedimenti di valutazione ambientale sono necessariamente connessi al percorso diretto alla elaborazione, definizione e programmazione delle politiche urbanistiche e di governo del territorio. Ritiene altresì che tali procedimenti non debbano essere considerati come accessori e autonomi, ma debbano essere un principio fondante della materia. Sottolinea dunque che la differenza tra la prospettiva della maggioranza e quella dell'opposizione riguardo a tale tematica consiste nel fatto che la maggioranza ritiene che la valutazione di impatto ambientale non sia autonoma, ma sia parte del procedimento amministrativo, mentre l'opposizione ritiene che essa debba diventare parte integrante dell'intera filosofia del governo del territorio.

Fabrizio VIGNI (DS-U), condividendo pienamente quanto osservato dal deputato Sandri, rivolge al relatore l'auspicio che vi possa essere un ripensamento per quanto riguarda il parere contrario espresso sull'emendamento Sandri 4.24. Sottolinea, infatti, la necessità che il principio di sostenibilità sia comunque menzionato nel testo unificato, prospettando eventualmente la possibilità di lavorare ad una eventuale riformulazione dell'emendamento in questione.

Maurizio Enzo LUPI (FI), relatore, fa presente che il principio di sostenibilità è già accolto nel provvedimento e che esso, comunque, è alla base di proposte emendative presentate anche dalla maggioranza parlamentare. Fa tuttavia presente di dover confermare un parere contrario sull'emendamento Sandri 4.24, non per ragioni di merito, ma per il fatto che tale emendamento risulta formulato in termini troppo specifici: una sua eventuale approvazione potrebbe dunque ripercuotersi in modo negativo sulla coerenza interna del testo unificato. Di conseguenza, prospetta l'eventualità che la Commissione proceda ad una rivalutazione di tale proposta sulla base del testo unificato, come risultante al termine dall'esame delle proposte emendative.

La Commissione respinge l'emendamento Sandri 4.24.

Tino IANNUZZI (MARGH-U) osserva che il proprio emendamento 4.33 è volto ad assicurare una cornice precisa alla pianificazione dell'attività di governo del territorio, assicurando che il quadro conoscitivo fissato dalle regioni resti nell'ambito dei principi stabiliti con legge dello Stato, anche al fine di fornire indicazioni univoche agli enti locali per quanto concerne i profili di competenza territoriale in materia ambientale.

Maurizio Enzo LUPI (FI), *relatore*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Iannuzzi 4.33, in ordine al quale valgono le medesime considerazioni svolte nei confronti dell'emendamento Sandri 4.24.

La Commissione respinge l'emendamento Iannuzzi 4.33.

Pietro ARMANI, *presidente*, constata l'assenza del deputato Verro; s'intende che abbia rinunciato ai propri emendamenti 4.6 e 4.7.

Francesco STRADELLA (FI) sottoscrive l'emendamento Verro 4.5.

La Commissione approva l'emendamento Verro 4.5.

Ugo PAROLO (LNFP) ritira il proprio emendamento 4.11, accogliendo l'invito espresso in tal senso dal relatore nella precedente seduta.

Mauro CHIANALE (DS-U), intervenendo sui propri emendamenti 4.19 e 4.18, osserva che la questione della difesa del suolo, della tutela e conservazione dell'ambiente, dell'ecosistema, dei beni ambientali e delle infrastrutture ha ormai assunto connotazioni diverse rispetto all'originaria impostazione del testo unificato. Poiché gli emendamenti presentati dai gruppi di opposizione sono volti a realizzare integralmente gli obiettivi di un provvedimento organico sul governo del territorio, ritiene che il relatore dovrebbe fare chiarezza sulla questione delle potestà di cui sarebbero titolari le regioni nelle predette materie.

Maurizio Enzo LUPI (FI), *relatore*, sottolinea che alcune proposte emendative presentate dai gruppi di opposizione sono condivisibili nel merito e potrebbero assicurare un utile contributo in sede di lettura finale del testo, una volta concluso l'esame di tutti gli emendamenti presentati e dopo aver verificato se le preoccupazioni affrontate con gli emendamenti avranno motivo di persistere o meno. Qualora, invece, si procedesse in questa fase alla approvazione di simili emendamenti, si rischierebbe di incorrere in conseguenze negative rispetto alle ragioni e ai principi ispiratori del provvedimento. Conferma pertanto il parere contrario già espresso sugli emendamenti Chianale 4.19 e 4.18.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Chianale 4.19 e 4.18.

Pietro ARMANI, *presidente*, avverte che, a seguito di accordi informali intercorsi tra i gruppi, si è convenuto che la Commissione proceda ora all'acquisizione dei pareri in ordine agli emendamenti riferiti all'articolo 5 del testo unificato delle proposte di legge in titolo (*vedi allegato al Bollettino delle Giunte e della Commissioni parlamentari n. 468 del 1° aprile 2004*), restando inteso che le relative deliberazioni saranno rinviate alla prossima seduta.

La Commissione prende atto.

Maurizio Enzo LUPI (FI), *relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Parolo 5.20 e 5.22, Iannuzzi 5.53, Lion 5.12, Chianale 5.34, Paroli 5.18 e Iannuzzi 5.56; raccomanda altresì l'approvazione del proprio emendamento 5.70, unitamente al subemendamento Parolo 0.5.70.1, sul quale il parere è di conseguenza favorevole. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 5.

Il viceministro Ugo MARTINAT esprime parere conforme a quello del relatore.

Pietro ARMANI, *presidente*, secondo quanto concordato in precedenza, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.